

## **INCONTRO SOTTOSEGRETARIO BOCCI**

### **ORGANIZZAZIONE DECENTRAMENTO E SOCCORSO**

### **FUORI I POMPIERI DAL BUNKER ANTIATOMICO: ERA ORA!**

**19.12.2013** – Come musica per le nostre orecchie hanno riecheggiato le parole dell’On. Gianpiero Bocci, durante la riunione del 17 dicembre u.s., quando il Sottosegretario di Stato ha dichiarato che il bunker “D.C. 75” è una struttura, costruita negli anni settanta per la difesa dagli attacchi nucleari, di cui i Vigili del Fuoco possono ragionevolmente fare a meno.

Ebbene, alla domanda se i Vigili del Fuoco devono uscire dal rifugio blindato, la FP CGIL VVF ha risposto: che cosa si aspetta ancora?

Malgrado il risparmio di spesa derivante da questa operazione, seppur molto consistente, non dovesse risolvere tutte le problematiche che affliggono i Vigili del Fuoco, di sicuro rappresenterebbe un segnale inequivocabile nella direzione giusta per un netto cambiamento.

Infatti, la FPCGIL VVF ha aderito allo sciopero nazionale indetto unitariamente dalle Confederazioni CGIL-CISL-UIL contro i provvedimenti adottati dall’attuale Esecutivo - come gli ulteriori tagli in bilancio, il blocco contrattuale e le scelte connesse all’eventuale applicazione del regolamento di armonizzazione dei requisiti pensionistici, che indeboliscono l’efficacia del servizio reso dal Corpo Nazionale e colpiscono le condizioni economiche e professionali dei Vigili del Fuoco, per la cui risoluzione è stata ribadita la richiesta di una necessaria convocazione di un incontro alla presenza dei Ministri responsabili dei comparti interessati.

Simili scelte coinvolgono, ovviamente, anche altre Amministrazioni dello Stato ma penalizzano, in modo particolare, il personale del CNVVF tuttora in attesa di beneficiare degli aumenti contrattuali relativi al rinnovo del biennio economico 2008/2009, a causa anche del mancato proseguimento della transazione economica parzialmente avviata con le società aeroportuali, in relazione al recupero delle risorse che avrebbero dovuto essere versate nel fondo istituito dall’art.1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006.

Tuttavia, il potenziamento di mille Vigili del Fuoco, mediante l’utilizzo dei fondi impegnati annualmente per i richiami dei Vigili Discontinui e l’istituzione del fondo emergenze rappresentano l’ennesimo avviso dell’evidente dissomiglianza del Corpo Nazionale dagli altri Corpi dello Stato che - in ragione del particolare mestiere svolto, della propria struttura organizzativa e della normativa che regola il servizio di soccorso e le attività di protezione civile - indica chiaramente un percorso diverso da seguire, rispetto all’equiparazione con le Forze dell’ordine, per raggiungere quei risultati economici e professionali che tutti i Vigili del Fuoco meritano per il loro straordinario impegno lavorativo.

Purtroppo, considerato il nuovo limite al turn-over che genera un rischioso depotenziamento degli organici e l'invecchiamento del CNVVF, oltre alla mancata copertura sanitaria in caso di malattie e infortuni sul lavoro, problematiche che richiedono un immediato intervento per mezzo di soluzioni emendative alla Legge di Stabilità 2014, la cosiddetta specificità dei Vigili del Fuoco resta, al momento, soltanto la vaga promessa di un riconoscimento retributivo e pensionistico in cambio di particolari obblighi e limitazioni, previsti da leggi e regolamenti, che si legano peraltro all'oggettiva difficoltà, accertata nelle aule dei tribunali amministrativi, nel far valere i diritti dei lavoratori in uniforme rispetto al sommo interesse pubblico.

Di certo, i Vigili del Fuoco non dovranno diventare l'ennesimo Corpo di Polizia del Paese, come vaneggiano in maniera populistica e demagogica talune OO.SS., ma se devono permanere nel Ministero dell'Interno, giacché il quadro politico attuale non si presta né a ricollocazioni istituzionali, né a trasferimenti delle relative autorità, il Corpo Nazionale deve avere la necessaria autonomia tecnica e gestionale, nonché la medesima dignità professionale degli altri soggetti presenti nel Viminale, senza che vi siano sconfinamenti e sovrapposizioni sulle rispettive funzioni istituzionali.

E' necessario, dunque, valorizzare la figura del Vigile del Fuoco e l'alta professionalità che esso esprime nel complesso panorama del soccorso, della prevenzione e della protezione civile, per sollecitare una definizione della normativa relativa all'attribuzione delle fondamentali competenze che devono essere consolidate in seno al CNVVF.

Viceversa, oggi, si è costretti ad assistere a tutti gli effetti negativi di una riforma che ha peggiorato le condizioni di lavoro dei Vigili del Fuoco e di un ordinamento del tutto inadeguato per una struttura organizzativa preposta alla gestione del soccorso e dell'emergenza.

Per tali ragioni, la FP CGIL VVF ha rappresentato tutta la necessità e l'urgenza di procedere con le opportune modifiche alla normativa che regola il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco consegnando all'Amministrazione una serie di proposte, più volte sollecitate dalla scrivente Organizzazione Sindacale e allegate al presente comunicato, che riguardano il D.Lgs. 217/05, l'istituzione di una Direzione Medica efficiente, le competenze istituzionali, la razionalizzazione delle risorse e l'organizzazione del Corpo, al fine di valorizzare le lavoratrici e i lavoratori di tutta la categoria, nonché di migliorare gli assetti gestionali e tecnici dell'attività di soccorso.

Da parte dell'Amministrazione, dopo una breve introduzione del Capo Dipartimento Prefetto Alberto DI PACE, il Sottosegretario Bocci ha ripercorso gli avvenimenti di questo primo semestre di incarico elencando gli obiettivi che sono stati raggiunti, attraverso l'impegno del Governo e del Parlamento, sui provvedimenti che hanno riguardato il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In particolare, nella discussione della Legge di Stabilità, attualmente in via di approvazione, è stato possibile far inserire ed approvare degli specifici emendamenti in favore dei Vigili del Fuoco quali:

- **l'esclusione del Corpo Nazionale dalla norma del "Manutentore Unico";**
- **l'elevazione del turn-over al 55%;**
- **lo stanziamento spalmato su due anni di 21 milioni di euro (9+12) per l'evento dell'Expo 2015;**
- **l'integrazione dei fondi per la flotta aerea per ulteriori 5 milioni di**

**euro.**

- **Destinazione di una parte del Fondo Unico di Giustizia (FUG) per l'incentivi al personale.**

Ovviamente, si rimane in attesa del testo e della definitiva approvazione del provvedimento di legge.

L'On. BOCCI ha poi proseguito illustrando le seguenti proposte elaborate dall'Amministrazione per il prossimo semestre:

- **Aggiungere risorse al bilancio del Corpo Nazionale e, soprattutto, indirizzare la maggior parte delle spese investendo nel personale e nei mezzi. Questo può essere fatto anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse economiche già a disposizione, individuando, ad esempio, le spese troppo elevate per gli affitti delle sedi non di proprietà dello Stato;**
- **Ottimizzare il rapporto tra centro e periferia attraverso una responsabilizzazione più accentuata ed un investimento di risorse sia economiche che umane verso le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali. Stabilire ad inizio anno un budget per Regioni e Comandi dando la discrezionalità sulla distribuzione di tali risorse ai Direttori Regionali. Concentrare la responsabilità delle specializzazioni e qualificazioni in capo alle Direzioni Regionali;**
- **Rivedere il dispositivo di soccorso;**
- **Snellire le norme sulla Prevenzione Incendi attraverso una semplificazione della normativa attuale;**
- **Ridefinizione dei posti di funzione dirigenziali e del personale direttivo;**
- **Avviare la revisione dell'ordinamento.**

Il Sottosegretario ha, inoltre, tracciato il percorso da seguire per il conseguimento di questi obiettivi e la tempistica per la loro realizzazione.

- Nel mese di gennaio 2014 l'Amministrazione si impegnerà nell'elaborazione di una piattaforma di lavoro sui punti sopraelencati.
- Il 31 di gennaio verrà presentato l'elaborato.
- Durante tutto il mese di febbraio si terranno una serie di incontri serrati, utilizzando il metodo della concertazione, sul merito delle varie materie in discussione che dovranno concludersi entro il giorno 28 febbraio.
- Nel mese di marzo verranno prodotte le norme relative all'assunzione dei provvedimenti in esame.
- Nel mese di aprile avverranno le nomine dei Dirigenti e la conseguente mobilità.
- A giugno si potrà partire con la nuova organizzazione.

In conclusione, un programma innegabilmente ambizioso e pertanto si attende il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, alla prova dei fatti.

Coordinatore Nazionale FP CGIL WF

**Mario MOZZETTA**

